

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

DEL 10/02/2005

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CIAMPELLI SU: "SITUAZIONE DI CRISI DELLE PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TESSILE"

Oggi, 10/02/2005 alle ore 21,40 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa PETRUCCI Silvia assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/02/2005

PUNTO N. 5: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CIAMPELLI SU: "SITUAZIONE DI CRISI DELLE PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TESSILE";

Presidente Vigiani: allora passiamo alla mozione presentata dal Cons. Ciampelli sulla situazione di crisi delle piccole imprese operanti nel settore tessile, la parola a Ciampelli.

Ciampelli (A.N.): allora in seguito a quello che ci siamo detti in Conferenza dei capigruppo io ho ritenuto di cambiare un pochino il testo della mia mozione, in questa versione:

legge la 2° versione della mozione (ci sono della parti aggiunte a penna)

scusate ma io quando voi presentate mozioni, interrogazioni ecc. sto in silenzio ed ascolto, pretenderei che almeno mi ascoltaste, scusate andiamo avanti.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, io proporrei che l'informazione venisse posta su una parte del giornale del comune, cioè l'Informacomune, dunque io credo che sia abbastanza chiara come richiesta, insomma che siano chiare le richieste che io sto facendo anche perché partono da una serie di decisioni prese in Regione tra le quali c'è una mozione presentata, mi sembra a dicembre, e che è stata tra l'altro approvata, dove si prevedeva appunto la destinazione di una parte di quel fondo che all'epoca ammontava a circa 120.000.000 di Euro, oggi probabilmente sarà stato ridotto a seguito di una serie di interventi, proprio a garanzia della risoluzione della situazione sia della Stimet che del Lanificio. Ora, chiaramente questa mozione non ha lo scopo di, in qualche modo additare o comunque di condannare quello che è stato fatto da questo comune per il Lanificio e per la Stimet, ha solo lo scopo di stabilire che non si devono fare dei provvedimenti ad oc solo in vista della grandezza di un'azienda o dell'importanza che una azienda può avere nel paese, perché se queste grandi aziende hanno importanza per il Casentino, ce l'hanno altrettanta, secondo me, le piccole imprese e ve lo dico per esperienza personale e quindi sarebbe opportuno che venissero prese in considerazione al pari delle altre aziende, poi che la crisi investa non soltanto il settore tessile, questo ormai è palese, io ero partita dalla richiesta di fare questo intervento per le aziende tessili perché, diciamo, in una sorta di risposta rispetto a quello che era stato fatto da parte del comune nei confronti di una certa azienda di cui abbiamo parlato prima. Detto questo io non mi voglio dilungare oltre perché l'ora è tarda e per gli altri aspetti ho già chiarito in Conferenza dei Capigruppo e non mi sembra nemmeno l'opportunità di ripeterli adesso.

Presidente Vigiani: cioè io volevo sottolineare perché mi è sfuggito un passaggio se è stato detto che la mozione che è stata letta ora è diversa dal testo che... ecco va bene, la parola al Cons. Nassini.

(...)

Ciampelli (A.N.): quindi io chiedo la votazione e la discussione su questo nuovo testo.

Assessore Giovannini: dunque devo premettere al Cons. Ciampelli che io ho il testo non aggiornato ad ogni modo io ho cercato di lavorare al meglio per dare una risposta su questo tema che mi sta particolarmente a cuore visto il mio assessorato e quindi ci tengo a dare per tutto quello che sono le mie capacità di risposta a questo tema. Direi che forse ci vorrebbe un segretario qui stasera per tutto il materiale che sono riuscito a mettere insieme per quello che sono un'infinità di leggi a favore delle piccole imprese, tutto questo, logicamente, ce l'ha in mano le organizzazioni di categoria, sindacati di categoria e quant'altro che sono tutte qui relazionate con una serie di infinità di articoli. Posso se intendiamo tralasciare tutto questo malloppo di roba diciamo e venire espressamente a quelle che sono le iniziative del nostro comune, vorrei dire questo, non credo che un'amministrazione possa ignorare un'entità come quella del Lanificio, dove logicamente, tutti sappiamo il numero di dipendenti che coinvolge, certamente non perché chi ha altre dipendenti non debba essere tutelato, assolutamente, non credo questo, quindi posso aggiungere che nei confronti del Lanificio (L.) per quello che mi sono potuto documentare io, non mi risulta che il Comune di Bibbiena...

Presidente Vigiani: puoi aspettare un attimo? Si richiamano tutti i consiglieri dentro la sala del C.C., chi esce dichiara che esce d'ora in avanti, chiaro? Quindi per favore.

Riprende Giovannini: dicevo alla Cons. Ciampelli che per le indagini che ho potuto fare io non risulta che il comune abbia dato al L. dei soldi, mentre, no, va bene io posso portare...

Presidente Vigiani: lasciamo finire di parlare l'Ass. Giovannini.

Giovannini: sì ma non ci sono problemi. Io dico che l'amministrazione comunale ha sempre sostenuto le medie e le piccole attività imprenditoriali del proprio territorio, con interventi a favore di commercianti ed artigiani, questo io me lo sono appuntato perché voglio portarlo alla Vs. conoscenza, tali interventi sono stati diretti sia a favorire le attività dei centri storici sia attività operanti al di fuori di essi, per quanto riguarda i centri storici nell'anno 2000-2004 sono stati concessi a commercianti ed artigiani i seguenti contributi: nell'anno 2000 13.820,00 € per 18 aziende, nell'anno 2001 20.103,00 € per 21 aziende, nell'anno 2002 ben 24.500,00 € per 20 aziende, nel 2003/04 ben 26.927,00 € per 15 aziende, per un totale di circa 85.000,00 €; mentre per quanto riguarda le attività artigiane nel loro complesso ed a prescindere dalla loro ubicazione questa amministrazione dal '93 al 2002 ha aderito alla convenzione con la Comunità Montana del Casentino (C. M.) con la quale venivano concessi i seguenti contributi in conto interessi sui prestiti assunti da aziende per investimenti nel settore: nel triennio 1992-1994 sono stati concessi a queste piccole imprese 41.216,00 € per 89 aziende con una partecipazione del comune di 15.000,00 € mentre dal '96 al '98 ben 35.000,00 € per 64 aziende con la partecipazione del comune per 22.502,00 € e nel triennio 2000-2002 sono stati concessi altri 22.129,00 € per 69 aziende con una partecipazione del comune anche qui di 22.310,00 € per un totale solo del nostro comune anche qui dal '92 al 2002 di circa 60.000,00 €. Attualmente io mi sono informato la C. M. sta predisponendo una nuova convenzione per le piccole aziende per il triennio che va dal 2005 al 2007, questa è una nuova convenzione a favore delle piccole imprese che sta partendo ora, perché io triennio parte proprio 2005-07, quindi ecco, le innovazioni di cui parlavi, per esempio passano, io per quello che è mia conoscenza, attraverso alla Provincia, poi, io posso vedere che fino ad oggi, insomma il nostro comune abbia fatto, abbia dato la propria disponibilità, il proprio impegno per far sì che le piccole aziende non fossero lasciate in disparte, non per questo, da parte nostra voglia esserci, da ora in poi un tralascio, diciamo così, un non interessamento a queste piccole aziende, anzi la cosa può anche migliorare, se fino ad oggi non è stata soddisfacente tutti insieme io penso si possa anche cercare di portare delle migliorie o delle innovazioni per cercare di arrivare anche dove semmai fino ad oggi ci può essere stato ecco da parte mia delle carenze, penso se l'amministrazione di questo si può imputare, perché a mio avviso per le finanze e le possibilità che c'è stato fino ad oggi credo che abbia fatto la propria parte, nonostante tutto ripeto e concludo da parte nostra vuole esserci anche l'impegno nel migliorare quello che è tutto possibile migliorare.

Nassini (Maggioranza): ma io dopo l'intervento di Giovannini che credo sia stato molto chiaro, leggendo questa mozione che è presentata, io come mio costume, non guardo chi la presenta ma guardo il contenuto del documento e allora se questo documento viene modificato in 3 o 4 punti molto brevemente, secondo me ci sono le condizioni perché io lo voti, dichiaro il mio voto favorevole, quindi vorrei che fosse cassato al 2° comma "in quanto piccole, non solo non ricevono sostegno da parte del Comune, ma ultimamente" (legge) queste parole vanno cassate, poi andando avanti dove fa riferimento giù alla fine del terzo paragrafo, dove dice "al Lanificio del Casentino ed alla Stimet (per le quali si è già attivata) e ponga in essere delle misure concrete di sostegno alle piccole imprese operanti nella zona" e si ferma io chiedo di aggiungere "ivi compresa la ex Borri e le aziende locali ad essa collegate" perché qui è stato ricordato la crisi della Borri che sono 100 dipendenti ma sono o 220-230 perché c'è 120 o 130 lavoratori che lavorano nell'indotto che lavorano per la Borri, poi il discorso del penultimo paragrafo quando si dice che s'invita "il Comune si adoperi per stipulare" il Comune non può stipulare, il C. può agevolare la stipula di convenzioni e di sotto soprattutto ivi comprese quelli che non aderiscono alle associazioni, quindi con queste 4 modifiche io dichiaro il mio voto favorevole se vengono accolte queste modifiche.

Bendoni (Bibbiena per le Libertà): la mozione e l'Odg della Ciampelli Claudia, sostanzialmente ci può trovare anche d'accordo perché oggettivamente la preoccupazione di tutelare tutte le imprese è legittima, mi pare che sia travisata forse quello che è lo spirito di questa mozione, in quanto la Ciampelli, a mio modo di vedere, nel suo documento voleva evidenziare che non ci fosse una disparità di trattamento e quindi due pesi e due misure per crisi aziendali di aziende amiche alla Maggioranza in questo comune o di aziende neutre o estranee addirittura politicamente diverse da quelle amiche alla Magg. L'Assessore Giovanni ha colto al volo il senso della mozione Ciampelli ed ha cominciato a rispondere sul Lanificio, poi opportunamente ha deviato. Quindi secondo me la mozione della Ciampelli sostanzialmente ci può trovare d'accordo, almeno personalmente, perché è una preoccupazione giusta, certamente questo comune deve, a mio modo di vedere, smettere di intervenire fattivamente solo in determinate situazioni perché politicamente c'è un ritorno, mentre disinteressarsi praticamente in maniera totale, perché le somme che rammenta Giovannini, io vado

con i numeri, gli 80.000 € di 4 anni di attività, scusa Norcini... 4 anni di attività dati alle piccole imprese non sono nemmeno la metà del progetto pagato per fare la fontana di Bibbiena, allora se voi vedete come si spendono i soldi, si dà 190.000 € per la fontana e si dà 80.000 € in 4 anni alle piccole aziende artigiane, poi se entriamo a discutere del Lanificio e mi dispiace perché mi auguro che questa struttura vada avanti, ma vada avanti con criteri imprenditoriali, quando si dice che il comune non dà niente al Lanificio, si dice un'inesattezza perché documenti alla mano, il comune gli ha regalato 500 milioni nel 1990 e fino ad oggi sono regalati perché non sono ritornati né con l'immobile, né con gli oneri di urbanizzazione, né con la fantomatica delibera che deve surrogare la prima obbligazione perché ancora dai documenti che mi ha dato il Sindaco non è firmato, è un'ipotesi di delibera, cioè si rinnova il debito a tempo infinito, quindi se lo spirito è questo di dire che il Comune deve attivarsi in tutte le crisi aziendali casentinesi e del Comune ben venga, ma solo in questa ottica che credo sia l'ottica che poi c'è l'autrice della mozione che invoca una parità di trattamento perché mi pare che lo spirito fosse questo perché altrimenti non avrebbe senso, tutte le aziende piccole e grosse, rosse e non rosse, devono essere oggetto delle preoccupazioni e dell'attenzione del Comune, in questo senso sono disponibile a votare la mozione Ciampelli e vorrei che l'estensore della mozione mi dicesse se ho colto lo spirito di questa mozione, grazie.

Sindaco: ma io non credo che... quello che dice Bendoni sia un errore grosso, non ci sono scelte politiche nei dare finanziamenti non dare finanziamenti, il Comune non dà direttamente finanziamenti, può soltanto mettere in campo situazioni che possono dare risposte, noi abbiamo, come ha già detto Giovannini, sicuramente, i finanziamenti sono arrivati in modo particolare agli artigiani, ormai da anni, tramite la Comunità Montana per i contributi ICIAP, furono anche avviati per il settore commerciale però nessuno chiese finanziamenti a quel tempo; è vero che ci sono purtroppo all'interno... ci sono poi interessanti da parte delle associazioni di categoria che operano in modo anche privilegiato o almeno per le solite persone che conoscono i percorsi, però non c'è mai stato e non ci sarà mai una scelta a chi dare finanziamenti per scopo politico, io questo lo rimando al mittente a Adolfo Bendoni che di queste appropriazioni ormai ne prende atto sempre, senza ricordarsi che noi siamo un'istituzione e che ogni atto facciamo è un atto pubblico dove tutti possono controllare e possono richiamare poi anche alla verità. Il discorso che dice Ciampelli è importante ma non è stato mai taciuto da parte dell'amministrazione perché laddove ci sono state difficoltà ci siamo sempre dati da fare affinché si possono risolvere i problemi. Mi ricordo negli anni '90, la difficoltà di Soci, no del Lanificio, ma in modo particolare di chi lavorava per Prato, ci fu una crisi enorme, il Comune allora avviò quel percorso che dicevo prima di finanziamenti prelevati dall'Iciap che veniva tradotta al Comune e quindi riportati alle varie filande che c'erano a Soci per coprire quel momento di crisi e da lì è nato questo percorso (...) che dalle associazioni di categorie con accordi con le banche locali che vengono fatte ogni tre anni tramite la Comunità Montana, poi naturalmente ci sono un po' tutti i finanziamenti che gravitano intorno al sistema delle attività produttive ed altro, non a caso il nostro territorio è un territorio "Phasing out" e quindi permettono di attivare anche finanziamenti che purtroppo ad oggi tante aziende non hanno attivato. Questi soldi che sono a livello dei privati non lo conoscono, non conoscono questo. Allora in quello che diceva Ciampelli, quello che ha scritto, ci sono due o tre cose che non vanno alquanto bene, che sembra che il Comune di Bibbiena abbia attivato soltanto finanziamenti per alcuni elementi; il Comune di Bibbiena non ha mai attivato finanziamenti per l'uno o per l'altro all'infuori di quello per gli artigiani, dopo di che il punto più importante è quello di creare e c'è già l'ufficio predisposto che può dare informazioni, a richiesta naturalmente, su come si possono attivare finanziamenti nel modo, nel percorso... Si può passare anche dalle associazioni di categoria, ma si può passare anche dal Comune per la conoscenza del sistema del percorso dei finanziamenti possibili.

Norcini (Maggioranza): prima che la Claudia ponga i problemi, cioè, aldilà di quello che diceva Nassini che sono giusto aggiunte o tagli che lui ha previsto e che a limite mi possono anche convincere, si tratta di rileggerlo due minuti, c'è qui, a me in questo documento, specialmente nel 2° che tu hai riportato, in quello modificato ci sono due cose che ci possono anche rimanere, ma che non risolvono il problema, come quando noi andiamo a parlare del commercio e la prima cosa che ci viene in mente è la Iper, ecco, se partiamo da lì non facciamo mai un passo in avanti, mai, così come c'è qui: qui ad un certo punto c'è due richiami, di cui specialmente uno a me mi dà un po' di fastidio perché avendo 65 anni e avendo dagli inizi seguito l'esperienza del Lanificio del Casentino e Coop. Tessile, quindi l'ho vissuta dall'inizio ad oggi, tutti questi richiami che denotano, a parere mio, una... a qualcuno potrei dire una cattiva coscienza a te ti dico una cattiva conoscenza, mettiamola così, mettiamola in questi termini! Cioè sembra che in questo comune da tanti anni si sia guardato solo in una direzione il che è assolutamente fuori dal mondo, perché qui c'è troppe

persone che fanno finta di dimenticare che il sottoscritto anche ce l'ha fatte le nottate con gli artigiani tessili di Soci quando la situazione era nera, per cercare di trovare soluzioni a quel problema, se ne è fatte tante, certo qualcuno non c'era, qualche altro non c'era a fare le nottate, dico le nottate è! Per capire cosa stava succedendo, poi dopo si capì che era finito, ma si capì dopo aver passato diversi anni, quindi io questo richiamo, specialmente il primo capoverso, dopo,

legge il 2° capoverso della mozione di Ciampelli (2° versione)

bada che questo "persino a" a quel discorso vecchio di questa storia infinita che si richiama tutti i giorni, ma che nelle carte c'è scritto il contrario checché ne dica il Cons. Bendonì, cioè io ecco, se tu facessi il favore, questo qui nell'altra invece ci potrebbe rimanere:

legge il 4° capoverso della mozione di Ciampelli (2° versione) da "Tutto ciò premesso chiediamo che"

io questo qui non mi ... questo quassù mi dà un po' fastidio in questo Odg, perché non c'entra con il ragionamento che facciamo; ecco io questo volevo chiedere e prospetto un voto favorevole ecco lì.

Ciampelli (A.N.): posso?

Presidente Vigiani: la parola alla Cons. Ciampelli, ah, volevi parlare? Scusate, non avevo, allora Cons. Checcacci.

Checcacci (Bibbiena per le Libertà): io invece ho letto, noi abbiamo letto ed ascoltato il documento della Cons. Ciampelli, letto la prima stesura ed ascoltato quella già modificata che ha letto direttamente stasera, noi siamo d'accordo su questo documento nella sua interezza e lo voteremo così come la Cons. lo ha presentato.

Ciampelli (A.N.): vorrei rispondere sia al Cons. Nassini che al Cons. Norcini, dunque, per quanto riguarda Nassini non c'è nessun tipo di problema perché lo scopo io credo che sia chiaro, come ho detto già prima io non voglio puntare il dito contro nessuno, anche perché sulla vicenda del Lanificio a cui si faceva riferimento ci sono delle questioni aperte che saranno risolte in un'altra sede, non era questo quello che interessava me, io l'ho preso solo come esempio di un'azione che il Comune ha fatto nei confronti di un'azienda, quindi di come ha operato nei confronti di un'azienda e in base a quello, chiedevo io, che potesse fare anche nei confronti di altre aziende, poi che io non abbia qui specificato tutta la lista delle aziende della zona, non vuol dire niente, perché io ci ho scritto, facevo riferimento a tutte le aziende indipendentemente dalla grandezza e anche dai problemi che queste aziende potevano avere, quindi, quello è una piccolezza, ci può stare, cioè ce la possiamo aggiungere come possiamo lasciarla così com'è, non fa niente. Per quanto riguarda il discorso delle convenzioni, posso dire che invece il Comune le può fare, in effetti io ho trovato questo bell'articoletto che riguarda... si riferisce ad un comune, precisamente a Castiglion Fiorentino, dove si dice che l'amministrazione comunale ha proprio sottoscritto una convenzione con un istituto bancario che è la Banca Valdichiana di Credito Cooperativo e Tosco Umbro con la quale, con questa convenzione si è stabilito, per esempio, di trovare dei tassi di interesse più favorevoli. Ma a me, aldilà di questo, cioè interessava il fatto che in queste situazioni purtroppo, si verifica che viene proprio negato l'accesso al credito ed allora, indipendentemente dalla cifra che poi uno va a chiedere per gli investimenti e tutto quanto, indipendentemente dai tassi che poi riguardano, secondo me, il rapporto tra cliente e istituto bancario, l'importante è che ci sia una volontà precisa di poter garantire alle aziende di accedere al credito, basta, dopo il contenuto se lo stabiliscono fra sé, il comune in quello non deve entrarci insomma; poi ci saranno le categorie che appunto si batteranno, chi per gli artigiani, chi per i commercianti e stabiliranno loro le condizioni all'interno di questi accordi. Il Comune deve semplicemente avere un'azione diciamo propulsiva e deve dare soprattutto secondo me informazione perché tanti di quei finanziamenti a cui faceva riferimento il Giovannini, purtroppo non sono stati sfruttati perché mancava l'informazione e questo direi che è grave. E non si può d'altra parte costringere tutte le persone, obbligatoriamente a far parte di una categoria piuttosto che di un'altra e quindi ad iscriversi ad un'associazione piuttosto che ad un'altra, perché non è giusto. Basta.

Assessore Giovannini: dunque, volevo precisare alcune cose: prima di tutto, come amministrazione bisogna sapere anche come ci si muove in questo senso perché non si può andare a calpestare quelle che sono le iniziative dei sindacati di categoria, perché alcune iniziative possono... La convenzione di cui parlavi te, praticamente è questa della Comunità Montana (C. M.), parla proprio "convenzione della C.M." che partirà dal 2005 al 2007, la C.M. ha fatto questa convenzione proprio perché è vantaggiosa, il sovracomunale riesce a mettere insieme i vari comuni della vallata, avendo così un numero di aziende di ogni comune e quindi

andando ad avere una certa forza di aziende dove si può... un certo numero di aziende dove si può strappare alle banche degli interessi molto più vantaggiosi e questo è una convenzione che sta facendo la C.M. per noi, diciamo. Ora io i finanziamenti che sono andati deserti, anche finanziamenti importanti a fondo perduto, a livello regionale ecc. questo qui, ci sono tanti articoli, ossia tanti articoli di legge qui cui la Regione fa presente, sicuramente io penso che tutti gli organismi preposti a dare informazioni agli artigiani, dalla Confcommercio, al C.N.A., al Confartigianato ecc. queste leggi dovrebbero averle tutti quanti in mano, quindi ora diventa, sì la nostra parte la dobbiamo fare, però è anche un settore delicato in cui noi bisogna stare attenti a dove finisce la nostra competenza e a dove comincia quello... Non ci possiamo improvvisare ecco sindacati di categoria in cui noi domattina cominciamo a chiamare la gente a dargli... ben vengano, io penso che all'ufficio del commercio anche nostro, all'ufficio del commercio in cui ritengo ci sono anche persone preparate siano in grado di dargli tutto il materiale che ho io dove ci sono siti internet e tutto quello che uno può documentarsi ecco.

Presidente Vigiani: vorrei un attimo la parola e passo... dunque io condivido in linea di massima il documento presentato dalla Cons. Ciampelli e condivido in maniera forte, voglio dire, il fatto che manca un'informazione, tant'è che sia come Pari Opportunità sia anche come lavoro ci si sta muovendo proprio in questa direzione, a parte quello che sta facendo l'Ass. Giovannini, proprio non ultimo è stato dato l'informazione anche sulla Legge 53 che è sui vari incentivi che ci sono, anche incentivi grossi no? Per i contributi, per gli interventi sulla paternità, la formazione, la maternità ecc. Quindi questa è l'intenzione di proseguire su questa strada. L'altro aspetto è appunto le modifiche che hai concordato, insomma che vanno... Io le condivido pienamente ed ora mi chiedeva il Cons. Norcini se poteva essere rivisto **il 2° comma di questa mozione:**

legge: "Che il Comune di Bibbiena da tempo si è adoperato..."

Se questo poteva, se si può passare subito dal **"protrarsi che nel Casentino ed in particolare nel Comune di Bibbiena"** ecc. (cioè al terzo comma) senza fare riferimenti particolari. Che il Comune di Bibbiena... Se il proponente accetta può essere fatto.

(...)

Diamo un attimo il tempo al Cons. di riflettere sulla questione.

(...) ci siamo quasi.

Ciampelli (A.N.): dunque io sono disponibile a fare... sì, posso essere disponibile a fare questa modifica nel senso che nel 2° comma allora dove si dice: "con agevolazioni di varia natura..." va bene io posso togliere questo capoverso e posso anche nelle altre parti venire incontro ai cambiamenti che sono stati proposti, sì ora ve la rileggo, a patto che però, effettivamente gli si dia seguito a questa mozione, che non rimanga una lettera morta, cioè che venga poi fatto quello che io vi chiedo, sennò non ha senso. Allora la rileggo nella versione ultima e corretta?

Legge la 2° versione corretta con le modifiche richieste nel 2° comma, nel 3°, nel 5° e nel 7° (segnalate a penna sulla mozione)

Presidente Vigiani: mettiamo in votazione: Astenuti, votanti... scusate... Favorevoli, Contrari.

BENE APPROVATA CON VOTI 18 SU 18.

C.C. DEL 10/02/2005
SECONDA VERSIONE CON
MODIFICHE APPROVATE

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Mozione sulla situazione di crisi delle piccole imprese operanti nel territorio.

Considerato

che la situazione di crisi che ha coinvolto le aziende operanti nella nostra vallata continua a protrarsi

Che il Comune di Bibbiena da tempo si è adoperato per risolvere la situazione di crisi che ha investito il Lanificio del Casentino con agevolazioni di varia natura rinunciando persino a legittime pretese derivanti da accordi sottoscritti con la stessa azienda e pregiudicando così il patrimonio dello stesso comune e quindi dei Bibbienesi;

che nel Casentino ed in particolare nel Comune di Bibbiena attualmente (e chissà per quanto ancora) operano molte piccole aziende (specie nel settore tessile) che versano in difficoltà ma che, in quanto piccole, non solo non ricevono alcun sostegno da parte del Comune, ma ultimamente anche a seguito della crisi del Lanificio, si trovano di fronte ad atteggiamenti di grande sfiducia da parte degli istituti di credito operanti nella zona i quali impongono, per questa situazione, delle forti restrizioni nell'accesso al credito per la gestione dell'azienda ed in molti casi addirittura arrivano a negarlo del tutto paralizzando così le aziende stesse;

Tutto ciò premesso chiediamo che

Il Comune di Bibbiena in virtù del principio di uguaglianza di tutti i cittadini e di giustizia sociale riservi a tutti il medesimo trattamento tenuto nei confronti del Lanificio del Casentino e favorisca così tutte le piccole imprese che si trovano in stato di crisi;

Che il Comune di Bibbiena si adoperi presso la Regione Toscana affinché prenda atto che la situazione di crisi delle imprese della vallata non è circoscritta solo al Lanificio del Casentino e alla Stimet (per le quali si è già attivata) e ponga in essere delle misure concrete di sostegno alle piccole imprese operanti nella zona; ~~VI COMPRESA LA EX BORR E LE IMPRESE ANCHE COLLEGATE~~

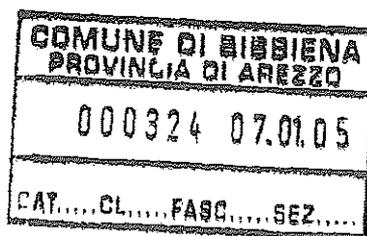
Che il Comune di Bibbiena a tale scopo si attivi presso la Regione Toscana affinché quest'ultima metta a disposizione parte dei fondi destinati alla innovazione e alla migliore organizzazione dei servizi alle aziende per la creazione di un fondo di sostegno per le aziende del settore tessile, e non solo, indipendentemente dalla loro grandezza.

Che il Comune di Bibbiena si adoperi per ^{AGEVOLARE} stipulare convenzioni con istituti di credito affinché, nei periodi di accetrata e diffusa crisi economica, garantiscano l'accesso al credito a tutte le aziende locali grandi e piccole.

Che il Comune di Bibbiena parallelamente agli interventi sopraelencati si attivi per rendere possibile per tutti gli imprenditori, ^{COMPRESI} soprattutto per quelli che non aderiscono ad associazioni di settore, un servizio di continua informazione circa bandi, leggi, provvedimenti, accordi tra categorie ecc. che abbiano lo scopo di agevolare la vita e lo sviluppo delle imprese.



PRIMA VERSIONE



SIND.
UFF. SEK
↑

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

NOTIZIONE sulla situazione di crisi delle piccole imprese operanti nel settore tessile.

Considerato

Che la situazione di crisi che ha coinvolto le aziende della nostra vallata che operano nel settore tessile continua a protrarsi;

che il Comune di Bibbiena da tempo si è adoperato per risolvere la situazione di crisi che ha investito il Lanificio del Casentino con agevolazioni di varia natura rinunciando persino a legittime pretese derivati da accordi sottoscritti con la stessa azienda e pregiudicando così il patrimonio dello stesso Comune e quindi dei Bibbienesi;

che nel Casentino e in particolare nel Comune di Bibbiena attualmente (e chissà per quanto ancora) operano molte piccole aziende tessili che versano in difficoltà ma che, in quanto piccole, non solo non ricevono alcun sostegno da parte del Comune, ma ultimamente, anche a seguito della crisi del Lanificio, si trovano di fronte ad atteggiamenti di grande sfiducia da parte degli istituti di credito operanti nella zona i quali impongono, per questa situazione, delle forti restrizioni nell'accesso al credito per la gestione dell'azienda ed in molti casi addirittura arrivano a negarlo del tutto paralizzando così le aziende stesse;

Tutto ciò premesso chiediamo che

Il Comune di Bibbiena in virtù del principio di uguaglianza di tutti i cittadini e di giustizia sociale riservi a tutti il medesimo trattamento tenuto nei confronti del Lanificio del Casentino e favorisca così tutte le piccole aziende del settore tessile che si trovano in stato di crisi;

Il Comune di Bibbiena si adoperi presso la Regione Toscana che, con atto di natura discriminatoria, si appresta a stanziare circa 120 milioni di euro destinati alla innovazione e alla migliore organizzazione dei servizi alle aziende, per risolvere la crisi del Lanificio e della Stimet;

Il Comune di Bibbiena provveda alla creazione di un fondo di sostegno per tutte le aziende del settore tessile usando i fondi regionali sopra descritti in maniera proporzionale alla grandezza e alle difficoltà delle aziende stesse;

Il Comune di Bibbiena si adoperi per stipulare convenzioni con istituti di credito affinché, nei periodi di accertata e diffusa crisi economica, garantiscano l'accesso al credito a tutte le aziende locali **grandi e piccole**.

Concl. Campese

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CIAMPELLI SU: "SITUAZIONE DI CRISI DELLE PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TESSILE"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Mario Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il 07 MAR. 2005
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4001 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 07 MAR. 2005

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07 MAR. 2005
al 22 MAR. 2005 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 23 MAR. 2005

N. 4001

Reg. Pubbl.

IL MESSO

Luigi Dechi

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

18 MAR. 2005

Li' 18 MAR. 2005

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

